

# SOMMARIO PROCESSO VERBALE

---

## SEDUTA DI MARTEDÌ 7 MARZO 2023

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE PAOLINI

### INDICE

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 espresso dalla Regione Marche.*

### **La seduta inizia alle ore 18:25**

*La seduta si svolge in presenza presso la Sala W. Pierangeli dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino.*

*Il Presidente Giuseppe Paolini dispone la verifica degli enti intervenuti.*

*In prima convocazione la seduta è deserta.*

*In seconda convocazione, ad inizio seduta, sono presenti n. 32 Enti su 52.*

**SCRUTATORI:** *Fernanda Sacchi (Sindaco del Comune di Mercatello sul Metauro)*  
*Daniele Tagnani (Sindaco del Comune di Frontone)*  
*Filippo Gasperi (Sindaco del Comune di Gradara)*

*Risultano presenti i seguenti Enti:*

Apecchio  
Cantiano  
Carpegna  
Cartoceto  
Fano  
Fossombrone  
Frontone  
Gabicce Mare  
Gradara  
Isola del Piano  
Lunano  
Mercatello sul Metauro  
Mombaroccio  
Mondavio  
Mondolfo  
Montecalvo in Foglia  
Montefelcino  
Montelabbate  
Pergola  
Pesaro  
Petriano  
Piandimeleto  
Pietrarubbia  
Piobbico  
S. Costanzo  
S. Lorenzo in Campo  
S. Angelo in Vado  
Sassocorvaro Auditore  
Tavullia  
Urbino  
Vallefoglia  
Provincia di Pesaro e Urbino

*Con la presenza di 32 Enti su 52 l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione ai sensi di legge e di regolamento.*

*Le quote di partecipazione degli Enti presenti corrispondono al 81,70% delle quote di partecipazione all'Assemblea.*

*Assiste e verbalizza il Direttore Ranocchi Michele.*

**Il Presidente Paolini** apre la seduta e dà lettura del primo argomento all'ordine del giorno.

## **Approvazione verbale seduta precedente**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: *Approvazione verbale seduta precedente.*

Preso atto che non vi sono osservazioni in merito il Presidente pone in votazione il suddetto argomento.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti  
con l'espressione di una doppia maggioranza  
determinata come segue:  
dal pronunciamento favorevole di n. 32 Enti  
rappresentanti il 100,00% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.*

## **Comunicazioni del Presidente**

Relativamente al punto 2 il Presidente dichiara che non vi sono comunicazioni.

## **Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 espresso dalla Regione Marche.**

*Entrano i Sindaci dei Comuni di Fermignano, Peglio e Urbania.  
Sono ora presenti 35 Enti su 52, rappresentanti l'86,11% delle quote di partecipazione.*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: *Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 espresso dalla Regione Marche.*

Il **Presidente** riprende la discussione della proposta sospesa durante l'Assemblea tenutasi il giorno 02 Febbraio 2023.

Rende noto che da quel giorno ATA si è impegnata nell'organizzazione di incontri con i Sindaci di tutto il territorio della Provincia per spiegare e chiarire eventuali dubbi in merito alla proposta in oggetto.

Cede la parola al Direttore.

Il **Direttore** dà lettura del testo di proposta formulata del Presidente e della lettera indirizzata ai tecnici della Regione, da inviare al termine dell'Assemblea.

Il **Presidente** riprende la parola chiarendo che durante l'ultima interlocuzione con la Regione, ATA ha richiesto la revoca o la sospensione del provvedimento di non

conformità emesso; i tecnici hanno rifiutato la proposta, dimostrandosi comunque aperti ad altre soluzioni.

Mette in chiaro che il tavolo delle trattative con la Regione continuerà e che il ricorso rappresenta in ogni caso l'ultima azione da intraprendere a tutela dell'ATA.

Si rivolge ai Sindaci presenti chiedendo loro di intervenire.

Prende la parola il **Rappresentante del Comune di Mombaroccio Marco Spinaci**, che ritiene che la proposta in oggetto sia conseguenza della mancata volontà politica di trovare una possibile soluzione, come invece richiesto e auspicato dai Sindaci nel corso dell'incontro del 10 febbraio 2023; dalla registrazione di tale riunione si evince che i Sindaci stessi avevano dato mandato al Presidente e ad ATA di presentare, anche a fronte di nuovi quantitativi di rifiuti conferiti nelle discariche – che passeranno da tre a due con la chiusura della discarica di Ca' Lucio – una proposta finalizzata a recepire le indicazioni della Regione stessa ed esprimere in quali tempi e modi ATA avrebbe dovuto dare seguito alle osservazioni, ponderando la gestione di costi e benefici.

Chiede inoltre perché ATA abbia continuato a procedere con percorsi che coinvolgono soltanto piccoli nuclei di amministratori, compromettendo il confronto e la condivisione degli obiettivi.

Prosegue dicendo che durante l'incontro avvenuto a Urbino il giorno 28 febbraio 2023, il Presidente ha affermato di non essere riuscito a trovare una soluzione con la Regione; risulta però che non sia stato presentato nessun documento di proposta alla Regione, la quale invece attendeva risposte in base alle quali potersi esprimere.

Conclude affermando che è venuto meno l'impegno del Presidente ed ATA nei confronti dei Sindaci per giungere ad un accordo politico.

Spera ancora di trovare un giusto compromesso finalizzato al contenimento dei costi per gli utenti anche valutando una eventuale riduzione degli utili dei gestori, nell'ottica anche dell'approvazione di un Piano d'Ambito che detti una pianificazione per il futuro della Provincia.

Anticipa il proprio voto contrario alla proposta in oggetto e ringrazia.

Il **Presidente** chiarisce che non ci si è limitati a dialogare con i Sindaci appartenenti al Comitato di Coordinamento ma gli incontri sono avvenuti con tutti i Sindaci, organizzati in piccoli gruppi, su tutto il territorio della Provincia con la finalità di garantire la massima partecipazione e trasparenza sulla questione.

Prende la parola il **Rappresentante del Comune di Pesaro Enzo Belloni** sostenendo che l'argomento è stato oggetto di numerosi incontri. Sottolinea che il TAR avrà una funzione dirimente e che l'esito positivo sarà sinonimo di bontà del lavoro finora svolto da ATA. Qualora il ricorso non andasse a buon fine oppure non si approvasse la proposta in oggetto, le conseguenze potrebbero essere quelle dell'aumento delle tariffe e una diminuzione degli utili da distribuire ai Comuni.

Ritiene che la soluzione migliore sia quella di dare mandato al Presidente e procedere con urgenza al ricorso.

Interviene il **Rappresentante del Comune di Montelabbate Pierluigi Ferraro** che riprende le tre vicende già citate nel corso dell'ultima Assemblea.

Ricorda le motivazioni contrarie espresse durante il Consiglio comunale di Urbino all'approvazione dell'Accordo di programma del 2017.

Prosegue affermando che le medesime motivazioni sono state riprese anche dagli uffici regionali qualche mese più tardi.

Menziona anche il voto contrario del Comune di Montelabbate all'Accordo di programma in questione.

Evidenzia anche in questa sede, che l'origine della questione andrebbe fatta risalire al 2013 quando l'amministrazione provinciale del tempo deliberò l'ampliamento della discarica di Ca' Lucio motivando tale decisione con l'esigenza di far fronte a ingenti quantitativi di rifiuti urbani; ciò in netto contrasto con quanto definito con l'accordo di programma del 2017.

Dà lettura di un commento pubblicato sulla pagina web del Comitato di Ca' Lucio, menzionando la sentenza n. 204 del 2017 con la quale il TAR delle Marche ha respinto il ricorso presentato dalla società di Fermo che gestiva la discarica di S. Biagio e che conferiva una percentuale maggiore di rifiuti speciali rispetto a quanto stabilito dal PRGR, riconoscendo al Piano d'Ambito la competenza in merito alla definizione delle quantità di rifiuti da conferire e la ripartizione tra gli impianti.

Si chiede se a questo punto sia corretto procedere con un ricorso al TAR, pur sapendo che lo stesso tribunale si è già espresso su una fattispecie analoga.

Qualora il TAR dovesse respingere il ricorso adducendo le stesse motivazioni espresse per il caso analogo, si rischia di mettere in cattiva luce l'operato della Provincia.

Non ritiene corretto che a subire gli effetti di tali scelte debbano essere i contribuenti.

**Il Sindaco del Comune di Urbino Maurizio Gambini** prende la parola riprendendo una pronuncia del Consiglio di Stato in cui ha ritenuto non condivisibili le motivazioni addotte dal Comitato di Ca' Lucio.

Tale pronuncia ha evidenziato come il PRGR sia in contrasto con le normative europee e nazionali; la materia della circolazione a libero mercato dei rifiuti speciali appartiene alla competenza legislativa statale.

Afferma che il Piano d'Ambito è comunque pienamente legittimo.

Ribadisce anche in questa sede che la decisione odierna è di estrema importanza perché consentirà al Presidente di avere maggior forza politica al tavolo delle trattative con la Regione. L'adeguamento del Piano d'Ambito alle indicazioni regionali, comporterebbe passare da 250.000 tonnellate abbancate nelle tre discariche fino all'anno scorso a 90.000 tonnellate. I minori abbancamenti di rifiuti provocherebbero profondi ammanchi per le società partecipate e di conseguenza porterebbero ad un'inevitabile incremento delle tariffe per i contribuenti.

In sede di approvazione del Piano era stata avanzata la proposta di realizzazione di un impianto di TMB a Tavullia che avrebbe comportato, a partire dal 2019, un aumento delle tariffe necessarie a dare copertura ai costi dell'impianto stesso. Tale proposta era stata poi ritirata in un ragionamento di aumento della raccolta differenziata e quindi di riduzione dei rifiuti indifferenziati, permettendo così un risparmio per tutti i cittadini.

Chiarisce inoltre che nel tentativo di trovare un accordo, la Regione aveva anche avanzato la proposta di classificare diversamente il rifiuto speciale derivante dalla raccolta differenziata. Tale proposta presenta delle criticità.

L'approvazione del documento in votazione servirà a tutelare l'ATA nel caso in cui non si riuscisse a trovare un accordo politico.

I funzionari della Regione agiscono nel rispetto di un documento adottato dalla Regione, pertanto sarà quest'ultima a dover approvare un Piano conforme a normativa statale.

**Il Presidente** precisa che l'intenzione di questo Ente è sempre stata quella di trovare un punto di incontro in maniera pacifica con la Regione; ATA richiede la sospensiva o la revoca del provvedimento emesso e la conclusione di un accordo, volendo evitare il

ricorso al TAR. Conferma che il dialogo con il Presidente Acquaroli è avvenuto nella piena serenità e con la volontà di entrambi di trovare un compromesso.

Interviene il **Sindaco del Comune di Mondolfo Nicola Barbieri**, che anticipa il proprio voto contrario alla proposta in oggetto esprimendosi contro il metodo adottato da ATA nell'affrontare tale questione. Ritiene che il PdA non sia conforme al PRGR.

Non comprende se ci sia stata la volontà da parte di ATA di trovare una mediazione, al contrario della Regione che si è dichiarata disponibile.

Si aspettava di ricevere anticipatamente la lettera letta in questa sede dal Direttore e che la scelta di allungare il ciclo di vita delle attuali discariche andrebbe assunta con maggiore cautela.

Ritiene necessaria una spiegazione degli aspetti tecnici e legali, per consentire ai Sindaci di prendere una decisione in piena coscienza; mancano inoltre delle relazioni da parte dei gestori volte a confermare che l'adeguamento al PRGR comporti inevitabilmente un aumento delle tariffe.

Non condivide il contenuto della proposta perché non sostenuta da solide relazioni tecniche ed anche per l'immagine di scontro istituzionale che viene data ai cittadini della Provincia.

Risponde il **Presidente** chiarendo che l'oggetto della presente votazione è se dare mandato o meno agli uffici dell'ATA per fare ricorso; la proposta di allungamento del ciclo di vita delle discariche è stata avanzata dall'Assessore Aguzzi e dai tecnici una settimana fa ed è stata riferita ai Sindaci nel corso degli incontri sul territorio.

Il **Direttore** aggiunge che anche la proposta presentata dalla Regione, citata dal Sindaco del Comune di Urbino, è stata oggetto di approfondita valutazione da parte degli uffici dell'ATA; tale possibilità non è stata considerata perché non sostenibile dal punto di vista normativo. È invece in corso di valutazione la proposta di allungamento del ciclo di vita delle discariche, proposta dalla Regione.

Interviene il **Sindaco del Comune di Frontone Daniele Tagnani** che non condivide la scelta della Regione di non ritirare i provvedimenti emessi, mettendo ATA in una posizione scomoda. Ritiene che il ricorso sia necessario per difendere e per arrivare ad una contrattazione serena con la Regione.

Il **Presidente** cede la parola al **Sindaco del Comune di Urbania Marco Ciccolini** che mette in luce come l'attuale Piano d'Ambito è il frutto di tanto lavoro, impegno da parte del personale degli uffici; il PdA rappresenta anche l'incontro tra le volontà politiche dei Sindaci che l'hanno votato.

L'obiettivo non è arrivare ad uno scontro politico ma trovare una soluzione condivisa.

Il **Sindaco del Comune di Fossombrone Massimo Berloni** ritiene che la decisione odierna non può essere rimandata e che si deve affrontare il merito della questione senza soffermarsi sul metodo. Spera di addivenire ad un incontro con la Regione senza nemmeno arrivare a ricorrere al TAR, sempre nel massimo rispetto degli interessi della comunità.

Esprime solidarietà nei confronti di alcuni Sindaci che si trovano a dover gestire questa situazione perché il proprio territorio ne è direttamente coinvolto.

Prende la parola il **Sindaco di Mercatello sul Metauro Fernanda Sacchi**, che chiede per quale motivo ATA non ha provveduto a rispondere alla Regione sebbene questa avesse già presentato una proposta di accordo. Chiede quindi per quale motivo dovrebbe votare la proposta in oggetto, senza procedere prima con la mediazione. Esprime voto contrario alla proposta.

Risponde il **Presidente** affermando che il motivo per cui non si è fatto seguito alla mediazione, è stato il mancato ritiro del provvedimento di non conformità emesso da parte dei tecnici della Regione. L'interlocuzione con la Regione continua e continuerà nei prossimi giorni.

Interviene il **Sindaco di Lunano Mauro Dini** che in disaccordo con un passaggio dell'intervento del Rappresentante del Comune di Montelabbate, ritiene che sia corretto agire qualora i responsabili degli uffici provinciali abbiano operato senza rispettare la normativa in materia. Approva le affermazioni del Sindaco del Comune di Frontone, sostenendo che lo spirito di tutti i Sindaci è quello di trovare un accordo pacifico con la Regione, senza scontri. Il Piano approvato deve essere difeso in questa sede perché legittimo, dando mandato agli uffici competenti senza rinunciare alle trattative con la Regione. La proposta in oggetto rappresenta un punto importante soprattutto per quei comuni che si trovano a dover ospitare nei propri territori le discariche. Ringrazia i Sindaci dei Comuni in cui sono situate le discariche. Conclude affermando che non fare ricorso significa ammettere la correttezza del provvedimento regionale emesso.

Prende la parola il **Sindaco di Fermignano Emanuele Feduzi** che chiarisce come approvare la proposta in oggetto rappresenti un potere contrattuale nel rapporto con la Regione. Ribadisce che l'atto approvato è legittimo e che è necessario rimanere compatti, considerando il ricorso come extrema ratio.

Interviene il **Sindaco del Comune di Gabicce Mare Domenico Pascuzzi** che continua a difendere il Piano approvato da tutti i Sindaci. Invita gli uffici dell'ATA a continuare a mediare con la Regione.

Dà lettura della lettera presentata dall'Assessore Aguzzi all'incontro del 10 febbraio 2023; ritiene che ci sia un problema di corretta gestione dei rifiuti all'interno del territorio e che la Regione deve aggiornare il PRGR scaduto, entrando nel merito della questione.

Il **Sindaco del Comune di Urbino Maurizio Gambini** prende la parola dicendo che c'è già un accordo con la Regione.

Il **Presidente** chiarisce che la proposta presentata servirà solo a dare mandato agli uffici dell'ATA a presentare ricorso solo qualora non si arriverà ad un accordo.

Il Presidente cede la parola al **Sindaco del Comune di Montecalvo in Foglia Donatella Paganelli** che condivide quanto detto da altri Sindaci nel dare mandato agli uffici senza però rinunciare alle trattative. Aggiunge che l'art. 84 del Codice di procedura amministrativa riconosce la possibilità di ritirare un ricorso presentato, con la firma delle parti.

Interviene il **Rappresentante del Comune di Fano Samuele Mascarin** che anticipando il proprio voto dichiara che non approverà la proposta in oggetto in considerazione di quanto già espresso nel settembre 2021 in sede di approvazione del piano provinciale dei rifiuti; si riserva di dare mandato ad Aset spa qualora le iniziative assunte dovessero recare un pregiudizio diretto o indiretto per gli interessi delle società in house.

Prende la parola il **Sindaco del Comune di Tavullia Francesca Paolucci** che, ringrazia i Sindaci e condivide il lavoro fatto dal Presidente Paolini ed i suoi collaboratori. Condivide un pensiero del Presidente della Regione Marche che sostiene come alcune tematiche non possono essere ostaggio di prese di posizione di partito ma vadano risolte con obiettività, strategia e valori condivisi.

Dà lettura di una lettera trasmessa al Presidente Acquaroli e all'Assessore Aguzzi da parte delle associazioni imprenditoriali e sindacali della nostra Provincia.

Chiede che tale lettera sia allegata al verbale della seduta.

Esorta i Sindaci presenti a prendere una decisione operando con buon senso senza soffermarsi su questioni di metodo o di partito.

Interviene il **Rappresentante del Comune di Montelabbate Pierluigi Ferraro** che chiede quali sono gli effetti dell'allungamento di un anno nella durata della discarica.

Il **Presidente** risponde che con l'allungamento della durata si conferiranno meno rifiuti speciali.

A conclusione, interviene il **Sindaco del Comune di Piobbico Alessandro Urbini** che facendo proprie le parole di Berloni, ringrazia quei Sindaci che sul proprio territorio ospitano le discariche.

Il **Presidente** pone in votazione il punto, richiedendo anche l'immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva a maggioranza dei presenti  
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata  
dal pronunciamento favorevole di n. 24 Enti rappresentanti il 67,27% di quote di  
partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti contrari rappresentanti il 11,90% (Comuni di:  
Cartoceto, Montelabbate, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Petriano, S.  
Costanzo, Mondolfo) e n. 4 Enti astenuti rappresentanti il 17,93% (Comuni di: Fano, S.  
Lorenzo in Campo, Gradara, Mondavio) di quote di partecipazione alla conferenza.*

Il Presidente chiude la seduta ringraziando e salutando tutti.

**La seduta termina alle ore 20:20 circa.**

**Il presente verbale non rappresenta un resoconto integrale della seduta ma riporta sinteticamente quanto detto dai partecipanti durante l'Assemblea.**

**Il resoconto integrale è disponibile su file multimediale archiviato presso l'Ente.**

**Al presente verbale si allega la lettera indirizzata alla Regione Marche firmata dalle associazioni imprenditoriali e sindacali, come richiesto dal Sindaco del Comune di Tavullia Francesca Paolucci nel corso della seduta.**

*Il Presidente  
Paolini Giuseppe*

*Il Segretario verbalizzante  
Michele Ranocchi*